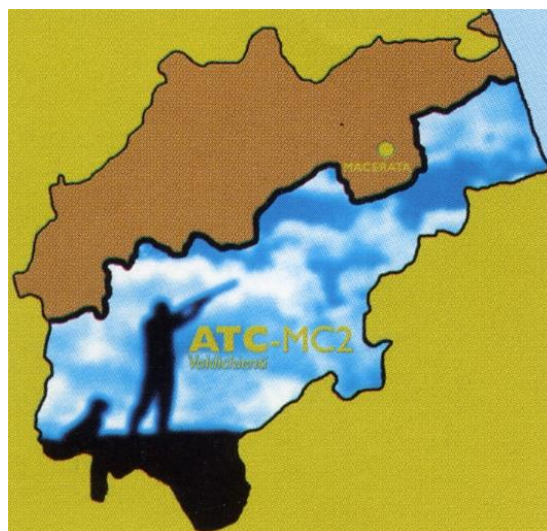


# AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MC 2 “Val di Chienti”



\*\*\*\*\*

## REGOLAMENTO DELLE AREE DI RISPETTO (2020)

## 1. PREMESSA

La Legge regionale 18 luglio 2011, n.15 concernente modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995 n.7 "Norma per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", con l'art. 11 inserisce nella legge regionale 7/95 l'articolo 10 bis (Aree di rispetto). Il citato articolo stabilisce che le Aree di Rispetto (ARV), istituite dagli ATC, sono funzionali all'incremento della fauna selvatica stanziale, nonché all'adattamento in ambiente naturale di quella utilizzata negli interventi di ripopolamento.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge Regionale 7/95 "Norme per la protezione della fauna selvatica e tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e ss.mm.ii;
- Criteri e modalità di gestione delle Aree di Rispetto - DGR n.951/2018;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale 2020-2025

## 3. PROPOSTA ISTITUZIONE DELLE AREE DI RISPETTO VENATORIO

In relazione alla necessità di aumentare la produttività della fauna stanziale e di creare i presupposti per il rifugio e la sopravvivenza della fauna migratoria, si comunica l'istituzione delle seguenti aree di rispetto venatorio (ARV). Si allegano le planimetrie. Si provvederà alla tabellazione dei relativi confini entro il 10 agosto p.v.

Tabella 1 – Aree di Rispetto Venatorio presenti nel territorio dell'AtcMC2.

Nome istituto	TASP (ha)	Comune	Obiettivo di gestione
ARV Campanotico	13,6	Sarnano	Fauna stanziale *
ARV Castelmanoardo	253,7	Sarnano	Coturnice
ARV Colbuccaro	27,2	Corridonia	Fauna stanziale
ARV Colvenale	429,0	Camporotondo Fiastrone	Fauna stanziale
ARV Corridonia	142,9	Corridonia	Fauna stanziale *
ARV Pars		Corridonia-Monte San Giusto	Fauna stanziale *
ARV La Fornace	342,1	Belforte del Chienti	Fauna stanziale
ARV La Maestà	112,2	Urbisaglia	Fauna stanziale
ARV Mergnano San Pietro	101,8	Camerino	Fauna stanziale
ARV Monte Fema	878,5	Visso	Coturnice
ARV Montecavallo-Torricchio	425,2	Visso-Montecavallo-Pievetorina	Coturnice
ARV Morrovalle	554,6	Morrovalle	Fauna stanziale
ARV Passo Sant'Angelo	277,3	S'Angelo in Pontano – Gualdo – San Ginesio	Colombaccio
ARV Petriolo	78,2	Petriolo	Fauna stanziale *
ARV Pievefavera	151,4	Caldarola	Fauna stanziale
ARV Pizzo Meta	622,6	Sarnano	Coturnice
ARV Redentore	402,4	Tolentino	Fauna stanziale
ARV Ripe San Ginesio	89,2	Ripe San Ginesio	Fauna stanziale
ARV Sabbietta	534,20	Camerino	Fauna stanziale

ARV Salino di Contro	265,9	Penna San Giovanni	Fauna stanziale e colombaccio
ARV Salzaro	445,2	Loro Piceno	Fauna stanziale e colombaccio
ARV San Ginesio	107,6	San Ginesio	Fauna stanziale
ARV San Giovanni	30,3	Petriolo	Fauna stanziale
ARV San Rocco	125,2	Tolentino	Fauna stanziale *
ARV San Savino	631,7	Civitanova Marche	Fauna stanziale
ARV Schito	157,3	Sarnano	Fauna stanziale
ARV Serravalle	63,5	Serravalle del Chienti	Starna
ARV Serrone	353,2	San Ginesio	Fauna stanziale
ARV Stazione Montecosaro	496,5	Montecosaro	Fauna stanziale *
ARV Via Selva	7,1	Petriolo	Fauna stanziale
ARV Varco	63,6	Loro Piceno	Fauna stanziale
<b>TOTALE:</b>	<b>8659.30</b>		

#### 4. DURATA

Ai sensi della DGR 673/15 le ARV terminano la propria esistenza qualora l'ATC ne determini la cessazione, comunque da comunicare alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno. In tal caso il territorio dell'area di rispetto viene restituito alla libera caccia mediante rimozione delle tabelle perimetrali a cura dell'ATC, senza particolari regolamentazioni e comunque prima dell'avvio della prima forma di caccia utile determinata con specifico atto regionale".

#### 5. DIVIETI

E' vietata l'attività cinofila in tutte le aree di rispetto, ad eccezione delle ARV di Castel Manardo, Monte Fema, Pizzo Meta, Montecavallo-Torricchio, che hanno come obiettivo la gestione della coturnice, in cui è consentito l'addestramento dei cani come da calendario venatorio. Come previsto dalla normativa vigente, l'ATC Macerata 2 autorizzerà l'attività venatoria all'interno delle ARV sopra menzionate secondo le seguenti modalità:

- ARV Campanotico: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Castelmanardo: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura della stessa, come da calendario venatorio, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono Mercoledì Sabato e Domenica con orario come da calendario venatorio.

È consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.

- Colvenale: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Colbuccaro: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- Corridonia: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- ARV Pars: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- La Fornace: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- La Maestà: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- ARV Merignano San Pietro: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- ARV Monte Fema: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura della stessa, come da calendario venatorio, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono Mercoledì Sabato e Domenica con orario come da calendario venatorio.  
E' consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.
- Passo Sant'Angelo: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio. E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Petriolo: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;

- Pievefavera: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Pizzo Meta: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura della stessa, come da calendario venatorio, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono Mercoledì Sabato e Domenica con orario come da calendario venatorio.  
E' consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.
- ARV Montecavallo-Torricchio: è consentito esclusivamente il prelievo della coturnice dalla data di apertura della stessa, come da calendario venatorio, e per i successivi sette giorni. Dopo detto periodo è consentito il prelievo di tutte le specie ammesse dal calendario venatorio fino alla chiusura della caccia alla coturnice prevista dallo stesso. Le giornate di prelievo sono mercoledì sabato e domenica con orario come da calendario venatorio.  
È consentita la caccia al cinghiale (braccata e selezione) con tempi e modalità previsti dalla normativa vigente e la caccia di selezione ai cervidi.
- Redentore: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Sabbietta: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- ARV Ripe San Ginesio: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Salino di Contro: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio. È consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- ARV Salsaro: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio. È consentito il prelievo selettivo del

cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.

- San Ginesio: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- San Savino: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- San Rocco: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Schito: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Serravalle: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Serrone: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale (lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
- Stazione di Montecosaro: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- Morrovalle: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- San Giovanni: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- Via Selva: è consentito il prelievo selettivo del cinghiale in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
- Varco: è consentito il prelievo del cinghiale nella forma della braccata nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica come da calendario venatorio dopo la chiusura della caccia alla fauna stanziale

(lepre, fagiano, starna). E' consentito il prelievo selettivo del cinghiale e del capriolo in base a quanto previsto dal regolamento regionale 3/2012 e quanto disposto dal calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.

## **6. GESTIONE**

La gestione diretta della Zona è affidata a un Comitato locale di gestione che, in seguito a specifica richiesta, può essere affiancato da agricoltori indicati dai proprietari e dai conduttori dei fondi dove insiste l'area. Il Comitato di Gestione, tramite un rappresentante, comunica al Comitato di Gestione dell'ATC l'andamento dell'istituto ed eventuali problematiche. Il compito del Comitato locale è quello di gestire correttamente l'Area di Rispetto ed intraprendere tutte le azioni idonee al raggiungimento delle finalità dell'istituto cioè la tutela e l'incremento delle popolazioni di Lepre, Fagiano e Starna, in particolare:

- promuovere e prendere accordi con i proprietari e/o conduttori dei fondi per realizzare interventi di miglioramento ambientale ed attuare azioni di salvaguardia dei nidi durante le operazioni agricole;
- effettuare i censimenti;
- provvedere alla manutenzione della tabellazione;
- provvedere alle catture qualora le densità lo permettano
- attuare le misure di vigilanza con operatori volontari il cui coordinamento è predisposto dalla Polizia Provinciale;

Qualora non vi siano le densità predette di lepre, fagiano e starna, l'ATC provvederà a realizzare dei ripopolamenti finalizzati al conseguimento dell'obiettivo; le modalità, i quantitativi e le tipologie dei soggetti rientreranno nei criteri descritti dal relativo Programma Annuale di intervento dell'ATC.